



La Prima di WineNews.it



n. 1209 - ore 17:00 - Venerdì 20 Settembre 2013 - Tiratura: 30445 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Scatta la caccia al tartufo

Buone notizie per gli amanti del tartufo bianco di Alba: la stagione di raccolta che partirà ufficialmente il 21 settembre fa ben sperare cercatori e buongustai, grazie al clima umido e alle piogge costanti registrate nei boschi delle Langhe nei mesi estivi. Per gli esemplari migliori, però, si dovrà aspettare almeno fino all'inizio della Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba, in programma dal 12 ottobre al 17 novembre (il 10 novembre l'Asta Mondiale del Tartufo, nel Castello di Grinzane Cavour e in collegamento con Hong Kong). Stando alle prime stime, vista una raccolta che si preannuncia abbondante, per 100 grammi di tartufo bianco potrebbero bastare tra i 350 e i 400 euro ...

Primo Piano

Il Liv-Ex 100 sorride, i fondi d'investimento no ...

Gli analisti della American Association of Wine Economics, come abbiamo raccontato qualche giorno fa, con il loro ultimo lavoro, hanno sviluppato un modello matematico capace di calcolare il rendimento di un vino da collezione. Ma, al di là della statistica, c'è il mercato reale, con i suoi dati e le sue urgenze, che fotografano istantanee in continuo divenire, tra trend ed aspettative. Mercato raccontato dai dati del Liv-Ex 100 (dove, per l'Italia, attualmente, ci sono Ornellaia 2009, Sassicaia 2008 e Sassicaia 2006), l'indice della "borsa" del vino: secondo l'87% degli investitori intervistati dalla rivista "Decanter", il 2013 si chiuderà in positivo, con l'indice in crescita del 4% sui 273 punti attuali. L'aspetto più incoraggiante, secondo il co-fondatore del Liv-Ex 100, Justin Gibbs, è che "per tutto l'anno il mercato ha tenuto botta, nonostante siano passati appena due anni dall'esplosione della bolla degli investimenti cinesi, che aveva portato i prezzi dei vini di Bordeaux a livelli mai visti prima. Da allora, ci sono state due vendite en primeur consecutive in cui è regnata l'incertezza, con risultati, alla fine, decisamente scarsi, che hanno obbligato i vigneron a rivedere al ribasso le proprie pretese". Un arretramento che, secondo Gibbs, "farà bene al mercato: prezzi più ragionevoli, infatti, riavvicineranno gli investitori che abbiamo perso negli ultimi anni". Investitori che si sono spostati su altre Regioni, non solo della Francia, e quindi Champagne, Borgogna e Valle del Rodano, ma anche dell'Italia, scoprendo in Toscana un angolo di paradiso, tanto che, nel volgere di soli due anni gli investimenti su Bordeaux sono crollati dal 95% al 78% del totale dei capitali "puntati" sui fine wine. Un trend da cui sarà difficile tornare indietro, perché in Borgogna gli investitori asiatici sembrano aver trovato la quadratura del cerchio: qualità media molto alta e quantità sufficienti a coprire la domanda, proprio l'aspetto che penalizza i SuperTuscan. Se il Liv-Ex sorride, però, a Londra un altro fondo di investimento specializzato nel vino, la Bolton Investments, ha dovuto chiudere i battenti, oberata da più di 270.000 sterline di debiti, nella speranza che gli investitori possano almeno "riabbracciare" le proprie bottiglie ...

Focus

Sostenibilità, ambientale ed economica

"Le parole d'ordine della viticoltura di domani sono sostenibilità economica, compatibilità ambientale (ma senza tornare ai modelli produttivi del passato), responsabilità sociale del viticoltore, multifunzionalità, viticoltura di precisione, marchi di eco compatibilità, alleanza tra produttori e consumatori". Così a WineNews Leonardo Valenti, docente di viticoltura all'Università di Milano. Ma nei prossimi anni il mondo del vino dovrà fare i conti anche con i cambiamenti climatici in corso, "che interessano anche la viticoltura, con una riduzione delle acidità e un aumento degli zuccheri nei grappoli che - secondo l'agrometeorologo e meteo climatologo dell'Università di Milano Luigi Mariani - non sono riconducibili a fenomeni recenti, per cui non c'è altro da fare che prenderne atto e gestire il vigneto in maniera diversa, trovando nuovi equilibri, senza però perdere di vista la sostenibilità economica". A Montefalco, mentre le uve di Sagrantino sono ancora sulla piante, si discute di futuro, con il convegno "Sostenibilità = Competitività: Expo 2015 una sfida per i territori agricoli d'Italia", di scena ad "Enologica 34": focus su clima, sostenibilità, mercati e concorrenza.



FRIULI VENEZIA GIULIA,
TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI

www.friulano.fvg.it

SMS

Un destino comune

Giù le quantità, su i valori: ecco in estrema sintesi la dinamica dell'export enoico che ha unito, almeno nella prima metà del 2013, la "triade" dei più importanti Paesi produttori di vino al mondo, Italia, Francia e Spagna. E così, se per il Belpaese il primo semestre 2013, ha fatto registrare un calo in quantità del 3,7%, a fronte di una crescita in valore dell'8,6%, a 2,35 miliardi di euro (dati: Istat), la stessa evoluzione l'ha seguita la Spagna, che, però, ha visto un crollo delle quantità di vini e mosti esportati addirittura del 20,7%, ma una crescita in valore del 6,4%, a 1,3 miliardi di euro (dati: Observatorio Español del Mercado de Vino). Stesso trend per la Francia: -1,7% le quantità esportate, per un valore cresciuto, seppur di poco, +0,3%, a 3,5 miliardi di euro (dati: French Wine & Spirits Export Federation).



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

Cronaca

Bra capitale del "Cheese"

Bra diventa la capitale mondiale del formaggio: dal 20 al 23 settembre nella cittadina piemontese è di scena "Cheese", la kermesse dedicata alle forme del latte e al mondo dei formaggi, organizzata da Slow Food Italia e dalla Città di Bra, con la partecipazione del Ministero delle Politiche Agricole. Una tre giorni dove si incontreranno casari, pastori e affinatori da tutto il mondo, pronti a confrontarsi su temi come la sostenibilità, e a presentare le loro prelibatezze agli appassionati (www.cheese.slowfood.it).



Emiliano Falsini
CONSULENZE ENOLOGICHE

Wine & Food

Vendemmia: l'ultimo report Uiv-Ismea dice 44,5 milioni di ettolitri

Con la vendemmia 2013 che sta pian piano entrando a regime, si susseguono stime e previsioni che, per una volta, sembrano concordare sulla linea di un consistente aumento quantitativo sullo scarso 2012. Sulla qualità, però, ancora non ci si sbilancia. L'ultimo report è quello di Unione Italiana Vini e Ismea, aggiornato al 15 settembre, che conferma il ritorno ad un calendario "tradizionale" sui tempi di vendemmia, con la raccolta 2013 che potrebbe portare a 44,5 milioni di ettolitri di vino, l'8% in più dei 41,1 milioni 2012 (dato Istat). Su www.winenews.it, i focus regione per regione.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il "Lifetime Achievement Award" 2013 della prestigiosa rivista americana "Wine Enthusiast", tra i premi più ambiti del vino mondiale, va a Gianni Zonin, alla guida di una

delle più importanti realtà del vino italiano nel mondo. Una storia iniziata nel 1967, quando Zonin, a 29 anni, divenne presidente dell'azienda di famiglia. Ecco le sue parole.



PRESENTA
Simply Italian
GREAT WINES